



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e. p.c.

All' Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Commissione tecnica
di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali dell'Identità
Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità
Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: **[ID: 9418] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Cluster B", di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP).
Proponente: ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.
Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR**

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in “Ministero della transizione ecologica” ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “Ministero della Cultura”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l’art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;

CONSIDERATO che con istanza del 28/12/2022, acquisita dalla DG ABAP in data 18/01/2023 con prot.n. 1800, la Società proponente *ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.* ha presentato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "Cluster B", di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetrano (TP);

CONSIDERATO che, con nota prot. 28232 del 27/02/2023, acquisita al prot.n. 2797 il 28/02/2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 2867 del 01/03/2023, la Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

VISTE le integrazioni del 15/03/2023, acquisite con prot.n. 4087 del 20/03/2024, prodotte dalla società *ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.* in risposta alla nota prot.n. 0028232 del 27/02/2023 del MASE;

CONSIDERATO che con nota prot. SS-PNRR n. 6059 del 20/04/2023, la Soprintendenza Speciale PNRR ha inoltrato alla DG Valutazioni Ambientali del MASE una richiesta di integrazioni documentali in seguito alle richieste pervenute dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" della Direzione Generale ABAP con prot. interno n. 4650 del 29/03/2023;

CONSIDERATO che, con note del 16/05/2023 e del 17/05/2023, acquisite da questa Soprintendenza Speciale con prot.nn. SS-PNRR 8167 del 17/05/2023 e 8525 del 19/05/2023, la Società *ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.* ha trasmesso la documentazione relativa alla componente archeologica e l'integrazione documentale richiesta da questo Ufficio con nota prot.n. 6059 del 20/04/2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. SS-PNRR n. 10901 del 13/06/2023, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana Regione e al Servizio II della Direzione Generale ABAP le valutazioni complessive in merito al progetto alla luce delle integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2023, acquisita da questa Soprintendenza Speciale con prot.n. SS-PNRR 19822 del 01/09/2023, la Società *ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.* ha inviato la lettera di trasmissione documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", a seguito del parere tecnico C.T.S. n. 377 del 29/06/2023.

CONSIDERATA la nota prot. n. 10575 del 14/09/2023, acquisita da questo ufficio con prot.n. 20487 del 15/09/2023 con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani esprimeva il proprio parere in merito alla realizzazione dell'impianto in oggetto, comunicando quanto segue:

«In riferimento alle note di Codesto Ministero della Cultura – SSPNRR, ultima del 20.04.2023, prot. n. 6059 (Ns. prot. n.4858 del 21.04.2023) relativa all'oggetto:

VISTA la documentazione consultata nel sito del MITE dalla quale si evincono le ubicazioni dell'impianto agrovoltaiico suddiviso in 8 settori, denominato Cluster B, con integrazioni fino al 29.05.2023;

VISTO il D.M. 10.09.2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

VISTO il PP dell'ambito 2-3 adottato con D.A. n. 6683 del 29.12. 2016 e rettificato con D.A. n. 2694 del 15.06. 2017 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni succitati;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 199/2021, art. 20;

VISTA la relazione archeologica di quest'Ufficio che evidenzia: le opere indicate in oggetto non si sovrappongono con le aree archeologiche indicate nel PP dell'ambito 2-3 adottato. In considerazione grandi dimensioni dell'area d'intervento, dovrà essere valutata la distanza ravvicinata dell'impianto agrovoltaiico B_01 dai siti archeologici quali Fontana Bianca (sito di età greca e romana, n. 244, della Carta Archeologica del PP succitato) ma anche Porticato — Sottomonte (sito n. 243 di età greca e romana). clvj distano da esso meno di m 500.

VISTO l'elaborato CLBSSOR I 0-00_Relazione_archeologica prodotta dal proponente;

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati le aree d'intervento risultano inserite in un articolato e complesso paesaggio agrario-tradizionale, comunque non gravato da vincoli paesaggistici, caratterizzato dalla presenza di bacini idrografici quali: Bucari/Calamita Nova, Lippone/Rampingallo, Delia/Fossi del Lupo, Besi, Buturro e dello Stretto, sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'art. 142, lettera c;

ESAMINATI gli elaborati dell'effetto cumulo che contemplano le corpose presenze di impianti fotovoltaici ed eolici, ubicati o da realizzarsi nelle aree circostanti e limitrofe: CLBPDOR22-00_Relazione_di_cumulo_con_altri_progetti, CLBSIAT30-00_Cumulo_Cartografico;

RILEVATO che l'intervento in argomento interessa una vasta area ove sono allocati numerosi Beni Storici/isolati in vario stato di conservazione, tavv. 8.6 e 8.7_03 del PP succitato, quali, da Ovest: Baglio Cuttaia ed abbeveratoi (nn. 301-303); Case Lippone (n. 307); Case Fontana Bianca (n. 295), le evidenze di Contrada Porticato; Case Aquila e Pozzillo (nn. 290-291), Baglio Aqueci (n. 288) con abbeveratoi; Casale Aquilotta 294), tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, come pure gli insediamenti di epoca greca e romana di Fontana Bianca (sito di età greca e romana, n. 244, della Carta Archeologica del PP succitato) ma anche di Porticato - Sottomonte (sito n. 243 di età greca e romana), che distano meno di m 500 da IM P B_0 I. che, insieme con IMP B_02, interesserebbe la zona centrale del complesso progetto in questione;

RILEVATO altresì che l'IMP B 01 si trova aderente/coeso con l'area di Livello di Tutela 2: NdA, art. 21 Paesaggio locale 14 "Salemi" è sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, non tenendo in considerazione quanto indicato nell'art. 20, comma 8, c-quater, del D.Lgs. 199/2021;

CONSIDERATO che l'articolato ed esteso progetto agrovoltaiico esaminato si somma ad ulteriori impianti esistenti e in previsione, organizzati o da allocarsi nelle prossime ed immediate vicinanze, determinando un effetto cumulo paesaggistico legato ad un forte concentrazione di campi fotovoltaici ed eolici; infatti, il vasto comprensorio, con le contrade ricomprese tra il Fiume Bucari ed il Delia/Fossi del Lupo, Besi, Buturro e dello Stretto, poste a Nord-Est dell'insediamento preistorico demaniale di Roccazzo (Mazara del Vallo); a settentrione del Lago della Trinità; a Sud-Ovest dell'insediamento preistorico demaniale di Mokarta (Salemi), verrebbe ad essere fittamente occupato ed affollato "a perdita d'occhio" quasi "senza soluzione di continuità" da strutture riferibili a impianti di energia alternativa con problematiche importanti di assetto del territorio legate alla costruzione degli stessi con le opere di connessione e logistiche relative.

Per quanto sopra, questa Soprintendenza valuta negativamente il progetto complessivo, in quanto la realizzazione dei campi agrovoltaiici andrebbero a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto per la presenza di ulteriori numerosi impianti che si inseriscono nel territorio arrecando lo stravolgimento dei caratteri del territorio agrario, già sottoposto a significativo stress naturalistico.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Si ritiene opportuno, pertanto, pervenire ad una significativa rimodulazione in riduzione dell'impianto disseminato, per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale, nonché l'allontanamento dei campi agrovoltaiici dalle aree tutelate.

Si rappresenta che non è stata reperita l'attestazione dell'avvenuto pagamento di E 100,00 per i diritti fissi voluti dall'art. 7 della Legge Regionale 28/12/2004, n. 17 (istruzioni sito: www2.regione.sicilia.it/bbcca/soprintp).»;

CONSIDERATO che, con nota prot. SS-PNRR n. 20498 del 15/09/2023, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana Regione e al Servizio II della Direzione Generale ABAP le valutazioni complessive in merito al progetto alla luce delle ulteriori integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che, con nota del 29/12/2023, acquisita da questa Soprintendenza Speciale con prot.n. SS-PNRR 1126 del 10/01/2024, la Società **ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.** ha inviato la lettera di trasmissione documentazione in risposta alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani, a seguito del parere n. 10575 del 14/09/2023;

CONSIDERATO che, con nota prot. SS-PNRR n. 2662 del 23/01/2024, questa Soprintendenza Speciale PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana Regione e al Servizio II della Direzione Generale ABAP le valutazioni complessive in merito al progetto alla luce delle ulteriori integrazioni trasmesse dal proponente;

CONSIDERATO che, con nota prot.n. 12725 del 24/01/2024, acquisita in pari data con prot.n. 2761, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa e l'avvio alla nuova consultazione del pubblico;

CONSIDERATA la nota prot.n. 2026 del 15/02/2024, acquisita in pari data da questo ufficio con prot.n. 5526, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani esprimeva le proprie valutazioni a seguito dell'analisi della documentazione integrativa, comunicando quanto segue:

«In riferimento alle note di Codesto Ministero della Cultura – SSPNRR, ultima del 23.01.2024, prot. n. 2662 (Ns. prot. n.903 del 23.01.2024) relativa all'oggetto e della Società, Ns prot. n. 217 del 09.01.2024;

VISTA la documentazione consultata nel sito del MITE dalla quale si evincono le ubicazioni dell'impianto agrovoltaiico suddiviso in otto settori, denominato Cluster B, con integrazioni fino al 23.01.2024;

VISTO il D.M. 10.09. 2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

VISTO il PP dell'ambito 2-3 adottato con D.A. n. 6683 del 29.12. 2016 e rettificato con D.A. n. 2694 del 15.06. 2017; pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni succitati;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 199/2021, art. 20;

VISTO il D.L.13/2023, art.47;

VISTA la relazione archeologica di quest'Ufficio, che evidenzia: le opere indicate in oggetto non si sovrappongono con le aree archeologiche indicate nel PP dell'ambito 2-3 adottato. In considerazione delle grandi dimensioni dell'area d'intervento, dovrà essere valutata la distanza ravvicinata dell'impianto agrovoltaiico B_01 dai siti archeologici quali Fontana Bianca (sito di età greca e romana, n. 244, della Carta Archeologica del PP succitato) ma anche Porticato — Sottomonte (sito n. 243 di età greca e romana), che distano da esso meno di m 500.

VISTO l'elaborato CLBSSOR10-00_Relazione_archeologica prodotta dal proponente;

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati le aree d'intervento risultano inserite in un articolato e complesso paesaggio agrario-tradizionale, comunque non gravato da vincoli paesaggistici, caratterizzato dalla presenza di bacini idrografici quali: Bucari/Calamita Nova, Lippone/Rampingallo, Delia/Fossi del Lupo, Besi, Buturro e dello Stretto, sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'art. 142, lettera c;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

ESAMINATI gli elaborati dell'effetto cumulo che contemplano le corpose presenze di impianti fotovoltaici ed eolici, ubicati o da realizzarsi nelle aree circostanti e limitrofe: CLBPDOR22-00_Relazione_di_cumulo_con_altri_progetti e CLBSIAT30-00_Cumulo_Cartografico;

VISTO il parere con valutazione negativa di tale impianto diffuso da parte di questa Amministrazione, prot. n. 10575 del 14.09.2024 "in quanto la realizzazione dei campi agrovoltaici andrebbero a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto per la presenza di ulteriori numerosi impianti che si inseriscono nel territorio arrecando lo stravolgimento dei caratteri del territorio agrario, già sottoposto a significativo stress naturalistico.

Si ritiene opportuno, pertanto, pervenire ad una significativa rimodulazione in riduzione dell'impianto disseminato, per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale, nonché l'allontanamento dei campi agrovoltaici dalle aree tutelate"

RILEVATO altresì che gli IMP_B_01 e B_06 hanno subito una rimodulazione con un recupero sensibile di aree a verde e che l'IMP_B_04 è stato completamente stralciato dal progetto complessivo, restando con coltura a vigneto;

CONSIDERATO l'impegno della Società proponente a porre in essere misure mitigative perimetrali ai lotti pannellati e di compensazione ambientale come da CLBPDOR25-00 _ Relazione_agroambientale e da CLBSIAT20-01_Mitigazione_IMP_B_01 e CLBSIAT25-01 Mitigazione_IMP B_06;

Per quanto sopra, questa Soprintendenza valuta positivamente il progetto complessivo rimodulato, a condizione che:

- *per l'impianto B_05, sia allargata a non meno di m 18,0 la fascia di mitigazione nel lato che si trova in aderenza alle fasce di rispetto del fiume Calamita Nova; venga realizzata a non meno di m 15,0 la fascia di mitigazione lungo il fronte orientale di che si affaccia verso il Baglio Rampingallo e La Cantoniera Rampingallo;*
- *venga particolarmente curata la fascia di mitigazione degli IMP_03 e 08 lungo i fronti che si affacciano verso le Case Leone;*
- *tali beni etnoantropologici succitati sono presenti nella tavola 8.6 dei Beni Storico/Isolati ai nn. 297, 298, 305, del PP summenzionato.*
- *Vengano mascherate le opere di recinzione, ricomprendendole, ove possibile, all'interno delle opere a verde mitigative.»;*

CONSIDERATO il contributo del Servizio II della DG ABAP, di cui al prot. int. SS PNRR n. 8356 del 13/03/2024 in cui, esaminata la documentazione di progetto, si specifica quanto segue:

«Con riferimento alla procedura in oggetto viste le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza, esaminata la relativa documentazione pubblicata sul sito web del MASE soprattutto in ordine alle problematiche di tutela archeologica, si rappresenta quanto segue. CONSIDERATO che nel suo primo parere la Soprintendenza aveva valutato negativamente il progetto soprattutto a causa dell'eccessivo impatto prodotto dall'effetto cumulo derivante dalla quantità di simili impianti in un territorio sostanzialmente agrario; CONSIDERATO che successivamente il Proponente ha presentato delle rimodulazioni per IMP_B_01 e IMP_B_06, ha completamente stralciato dal progetto IMP_B_04 e posto in essere misure di compensazione ampliando in maniera considerevole le fasce di mitigazione che perimetrano i lotti con i pannelli; CONSIDERATO che comunque IMP_B01 non resta distante dai siti 243 (Porticato – Sottomonte) e 244 (Fontana Bianca), entrambi di età greca e poi romana, si condivide la valutazione positiva espressa dalla Soprintendenza in merito alle rimodulazioni proposte e si ricorda che il progetto in argomento resta in ogni caso assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8.»;

CONSIDERATO E VALUTATO che, a seguito del parere della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, di cui alla nota prot. n. 10575 del 14/09/2023, acquisita da questo ufficio con prot.n. 20487 del 15/09/2023, in cui si richiedeva di "pervenire ad una significativa rimodulazione in riduzione dell'impianto disseminato, per mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria riferibile al paesaggio rurale tradizionale, nonché l'allontanamento dei campi



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

agrovoltai dalle aree tutelate”, il Proponente, con nota integrativa del 23/01/2024, ha **rimodulato** l’impianto con una **riduzione della superficie coperta dai pannelli** (e di conseguenza, diminuzione della **potenza**) per i sottocampi **IMP_B_01** e **IMP_B_06** ed **l’eliminazione totale del sottocampo IMP_B_04**;

VALUTATO il nuovo layout elaborato dalla società proponente “al fine di soddisfare le richieste della *spettabile Soprintendenza*” in cui si è provveduto a:

- Allontanare il sottocampo denominato **IMP_B_01** che risultava nelle vicinanze dell’area 15d;
- Allontanare il sottocampo denominato **IMP_B_06** che risultava nelle vicinanze dell’area 14e;
- Eliminare il sottocampo denominato **IMP_B_04** che risultava nelle vicinanze dell’area 14e [...]*completamente stralciato dall’impianto complessivo, lasciato alla proprietà originaria e alla coltura tradizionale del vigneto attualmente presente*”;

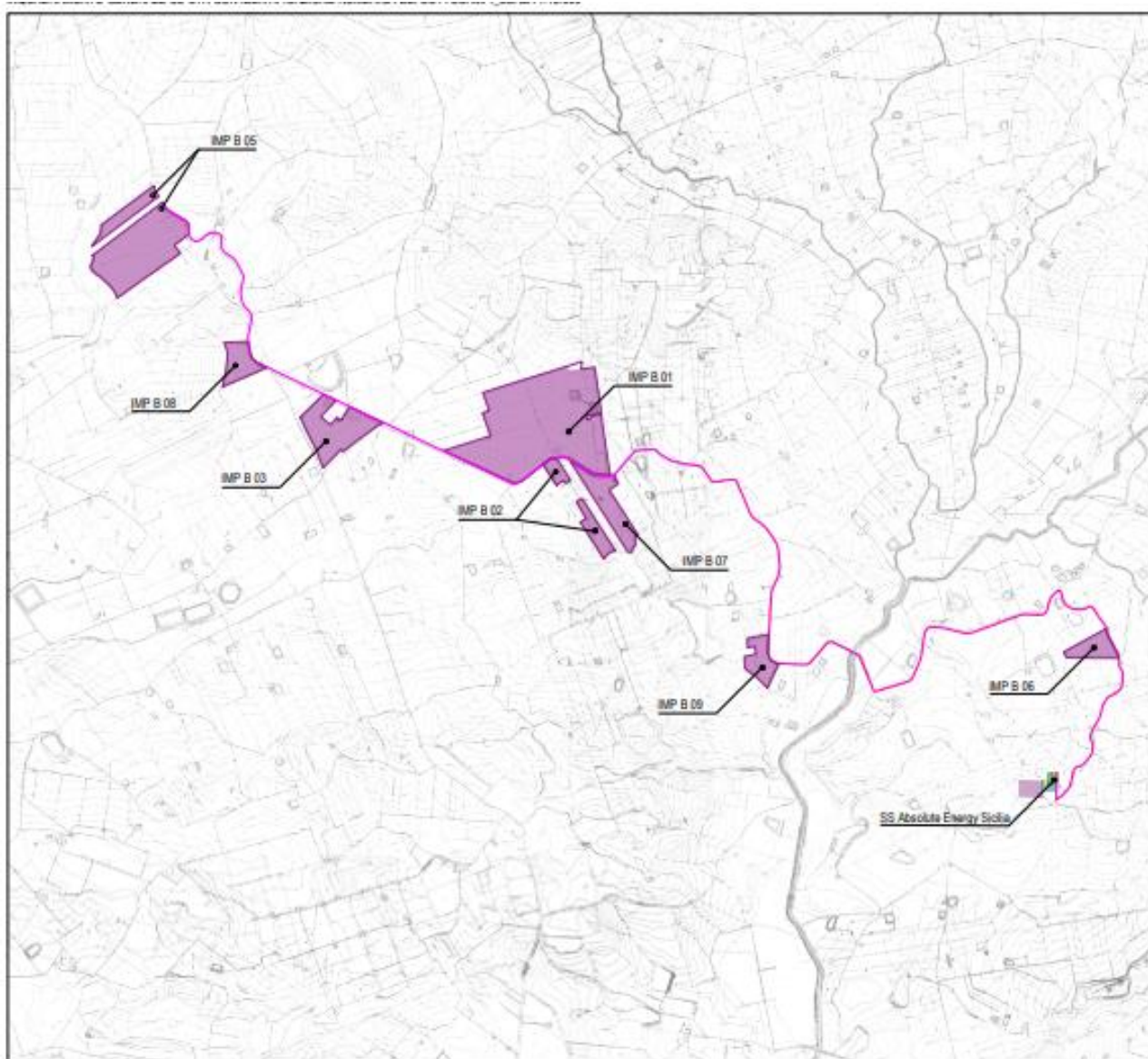


Figura 1- Inquadramento generale su CTR rappresentante il layout come rimodulato.

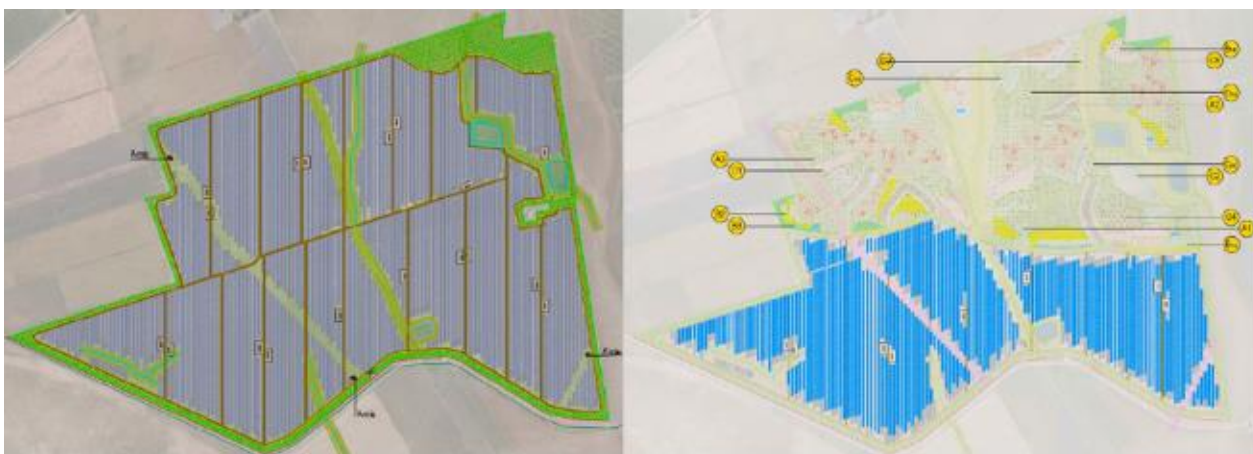


Figura 2. IMP_B_01: Interventi di mitigazione prima (a sinistra) e dopo la revisione (a destra).

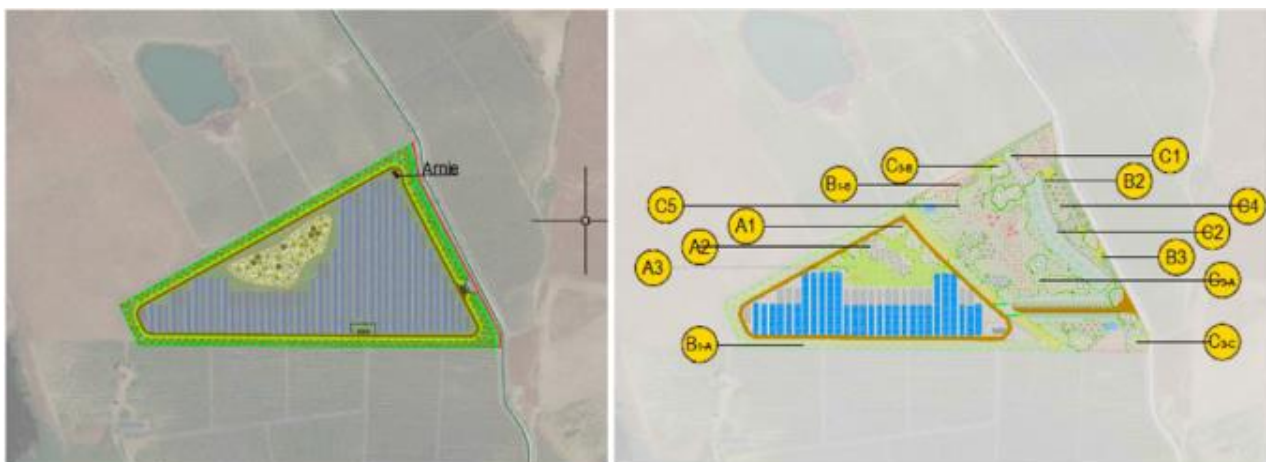


Figura 3. IMP_B_06: Interventi di mitigazione prima (a sinistra) e dopo la revisione (a destra).

CONSIDERATO E VALUTATO che, a seguito della rimodulazione, l'area totale interessata dall'impatto ambientale sarà di 157 ha invece che 164 ha, a seguito dell'eliminazione di IMP_B_04 (circa 7 ha), mantenendo 8 sottocampi anziché 9; l'area per i moduli FV è ridotta rispetto al progetto iniziale; i moduli FV non sono stati spostati in aree diverse da quelle inizialmente previste; sarà presente un'area di mitigazione/compensazione più vasta; non è più previsto l'espianto/reimpianto di uliveti e vigneti coltivati; non è stato modificato il percorso e la tipologia delle opere di connessione;

CONSIDERATO dunque, che, alla luce di quanto sopra, il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato costituito da un impianto fotovoltaico ad inseguimento solare monoassiale (potenza di picco, inizialmente prevista circa 123,88 MW, a seguito di rimodulazione circa 89,55 MW) e B) dalla coltivazione del terreno (tra le strutture e sotto i pannelli) di colture foraggere di graminacee o leguminose. La produzione di energia annua dell'impianto è stimata in circa 258.910341,57 kWh (1° anno).

In sintesi, i componenti e le caratteristiche principali dell'impianto fotovoltaico sono:

- n. 217.334 moduli fotovoltaici in silicio mono-cristallino ad alta efficienza con tecnologia bifacciale, di dimensioni pari a 2278x1134x30 mm ed un peso pari a 32 kg con potenza unitaria pari a 570 Wp. I moduli sono installati su strutture metalliche ad inseguimento solare (tracker), che consentono la rotazione dei moduli FV attorno ad un unico asse orizzontale avente orientazione Nord-Sud su file parallele, opportunamente spaziate tra loro. Le strutture di sostegno saranno infisse nel terreno, tramite macchine battipalo, senza fondazioni in cemento

o altri materiali. La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele, con interasse di 10,00 m (Pitch, distanza E-O tra le file), altezza media 2,54 m; minima 0,50 m; massima: 4,58 m. Lo spazio libero tra una fila e l'altra di moduli, quando questi sono disposti parallelamente al suolo (ore centrali della giornata) risulta essere pari a 5,29 m. Lo spazio disponibile tra le strutture permette il passaggio delle macchine per le lavorazioni agricole e, parzialmente, la coltivazione del terreno sottostante la proiezione al suolo dei pannelli (Figure 5 e 6).

- n. 8359 stringhe composte da 52 o 26 moduli ognuna;
- n. 717 inverter trifase multi-stringa 150 kW/1500V
- n. 39 Cabine di Trasformazione (Power Station) ciascuna con un trasformatore BT/MT da (vedi di seguito *Opere di connessione*) e ubicate all'interno dei campi fotovoltaici;
- n. 1 Cabina di Utenza ubicata nella SSE di trasformazione MT/AT 30/220 kV;

CONSIDERATO che, le opere di mitigazione previste saranno:

- Realizzazione di inerbimento nella parte inferiore dell'impianto (120,36 ha) con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna domestica e selvatica ed avifauna locale costituito ad esempio da Leguminosae (sulla, trifoglio, loietto, fieno greco e veccia) e Graminacee (orzo e avena) con l'obiettivo di ridurre l'erosione superficiale del suolo, di aumentare la biodiversità floristica e faunistica, ed aumentare la fertilità del suolo;
- Area di pascolo mellifero (8,83 ha) costituita dalla parte al di sotto dei pannelli dedicata alla crescita spontanea di specie autoctone mellifere destinate al nutrimento delle api. Creare un areale ricco di piante che possono soddisfare le esigenze nutrizionali degli insetti significa favorire la loro nidificazione e la loro diffusione nel territorio con effetti positivi sull'impollinazione di colture (agroecosistemi) e di erbe spontanee (aree naturali);
- Recinzione con fascia di mitigazione perimetrale (circa 19,10 ha): recinzione perimetrale realizzata con rete metallica costituita da una rete grigliata rigida in acciaio zincato di colore verde, alta 2 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore, il tutto supportata da paleria di color legno, realizzando nella parte inferiore dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 5 metri che consentano il passaggio della micro e meso-fauna locale (anfibi, rettili e mammiferi). Per la riduzione dell'impatto visivo si prevede la realizzazione di una barriera vegetale di larghezza minima di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4-5 m dal suolo (un oliveto). Verranno disposti 2 filari in modo da garantire una uniforme copertura della visuale e a una fila di piante arbustive, di specie differenti, scelte tra quelle autoctone ed appartenenti al corteggio floristico della vegetazione naturale/potenziale (rosmarino, teucrium, timo e salvia);
- Installazione di arnie (circa n. 80) che consentiranno un ripopolamento della specie Ape Nera Sicula in quanto specie ritenuta in via di estinzione;
- Inerbimento con prato naturale (8,10 ha) nelle aree dove, per condizioni tecniche non favorevoli, non è stato possibile prevedere l'installazione dei tracker;

CONSIDERATO che l'impianto e le opere di connessione ricadono nel territorio della provincia di Trapani all'interno dell'Ambito di Paesaggio 3 "Area delle colline del trapanese", individuato dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (D.A. n. 6080 del 21/05/1999) e disciplinati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3, adottato con D.A. 6683 del 29/12/2016 e rettificato con D.A. 2694 del 15/06/2017;

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto ricade in zone a vocazione agricola, e che, in riferimento alla strumentazione urbanistica comunale vigente, i Piani Regolatori Generali dei Comuni interessati identificano le zone interessate dall'intervento come E - Verde Agricolo;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3, in coerenza con gli obiettivi delle Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale, nell'art. 1 "Ruolo e obiettivi del Piano Paesaggistico" delle NTA, ai fini della tutela paesaggistica, ha definito per ogni ambito locale, denominato "Paesaggio Locale" (PL), prescrizioni e previsioni orientate, tra l'altro:

- all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico (...) compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito, con particolare attenzione alla salvaguardia (...) delle aree agricole;
- al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati e all'individuazione delle misure necessarie ad assicurare uniformità nelle previsioni di pianificazione e di attuazione dettate dal piano regionale in relazione ai diversi ambiti che lo compongono;

CONSIDERATO che l'impianto con le relative opere di connessione interessa tre Paesaggi Locali individuati e disciplinati dal Piano Paesaggistico della provincia di Trapani Ambiti 2 e 3 e, in particolare, l'impianto fotovoltaico in oggetto comprensivo dei cavidotti in MT di collegamento, risulta ricadente nel **Paesaggio Locale PL8 "Delia Nivolelli"** disciplinato dall'art. 28 delle N.T.A (parte del cavidotto), **PL14 "Salemi"** disciplinato dall'art. 34 delle N.T.A (IMP B04, e SS Absolute Energia) e **PL15 "Mazaro"** disciplinato dall'art. 35 delle N.T.A (IMP B01, 02, 03, 05, 07, 08, 09) e che nello specifico:

- il Paesaggio Locale 14 – Salemi, nell'art. 34 delle N.T.A. viene descritto come "Territorio fortemente caratterizzato dal concentrarsi di altimetrie tormentate, questo paesaggio locale è intercluso nell'ideale circonferenza tracciata, da nord e procedendo in senso orario, dai monti Polizzo, Baronia, Settesoldi, S. Agostino, del Coco, Cresta di Gallo, monte Posillesi. In posizione quasi centrale il monte Rose e il centro storicourbano di Salemi. Il territorio si sviluppa tra un'altitudine minima di 110 e una massima di 751 metri slm. Anche litogeologicamente la zona è estremamente variabile, con formazioni che vanno dalle calcareniti alle marne calcaree, dai gessi selenitici alle argille gessose. Nella parte sud del paesaggio locale si svolge un reticolo idrografico -costituito dal Fiume Grande (parte iniziale del Delia) e dai canali di Buturro, Tanafonda, Mokarta, fino al canale di Torretta (che delimita il paesaggio locale a Sud-Est)- che, correndo tra depositi alluvionali sia recenti sia antichi, terrazzati in più ordini, connota il paesaggio dei pianori con segni sinuosi. I monti Baronia e Polizzo sono interessati da formazioni forestali relitte con aspetti di macchia foresta di sclerofille sempre verdi (Lecceto) e formazioni di Euphorbia dendroides. Il monte Baronia, in particolare, è sede di comunità rupicole, comprendenti 225 specie poco frequenti e di grande importanza scientifica e conservazionistica (passero solitario, monachella, falco pellegrino, lanario, rapaci diurni e notturni). Sul monte Posillesi si rilevano formazioni forestali artificiali costituite da popolamenti di Pinus, Cupressus, Eucalyptus, o da formazioni miste; queste aree a bosco hanno funzione prevalentemente protettiva dal punto di vista idrogeologico dei versanti più acclivi ed erosi, e valore percettivo ed ecologico. Anche i rilievi di monte S. Agostino e di monte del Coco sono arricchiti da un bosco quasi ininterrotto di recente impianto e, sebbene non molto fitto, di rilevante consistenza. Il centro storico di Salemi, in funzione della morfologia del territorio entro il quale si colloca centralmente con posizione anche altimetricamente privilegiata, gode di una visuale panoramica a 360° -estesa pressoché all'intero paesaggio locale- particolarmente suggestiva verso sud, dove il territorio è ancora paesaggisticamente integro, essendo stato il versante nord, al contrario, oggetto di espansione e urbanizzazione anche in relazione alla ricostruzione post-terremoto.";
- Per il PL 14 sono previsti tra gli obiettivi di qualità paesaggistica la "Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle aree archeologiche; - conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi dei centri e nuclei storici; - conservazione e tutela delle vedute d'insieme e delle visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio;"



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- il Paesaggio Locale 15 – Mazaro, nell’art. 35 delle N.T.A., che deve il suo nome al principale corso d’acqua che lo solca, alimentato dal fiume Iudeo e dal torrente Buccari, viene descritto come un territorio *“prevalentemente pianeggiante, morfologicamente animato solo dai timponi, che non superano quasi mai i 200 m s.l.m., tra i quali si distingue, per la presenza di un crinale primario, il cosiddetto monte Porticato. L’agricoltura si esplica con coltivazioni prevalenti a vigneto, seminativi e incolti che compongono il mosaico culturale; di recente realizzazione e diffusione, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non limitati agli usi aziendali e domestici, stanno profondamente modificando i caratteri e la natura stessa del paesaggio agrario tradizionale. L’intero territorio di questo paesaggio locale è particolarmente disseminato di vasche di raccolta delle acque, presenze che disegnano originali punteggiature nel regolare dispiegarsi delle colture rettangolari, con la loro caratteristica forma dai bordi netti e con la 233 colorazione molto scura degli specchi d’acqua. Questi bacini sono risorse preziose per molte specie animali, in particolare per gli anfibi, fortemente limitati dalla scarsità dell’acqua. Anche la presenza di muretti a secco costituisce una risorsa utilizzabile da molte specie di rettili, così come siepi e filari, incolti e piccoli arbusteti e boschetti, che rendono le aree a mosaico habitat ottimali per diverse specie di uccelli e mammiferi. Le zone di mosaico rappresentano un ottimo esempio di aree ad uso multiplo, essendo utilizzate a scopi agricoli e al tempo stesso rappresentando ottimi ambienti per la conservazione della biodiversità.”*

Per il PL 15 sono previsti tra gli obiettivi di qualità paesaggistica la *“salvaguardia e recupero degli alvei fluviali”*, e tra gli indirizzi – al punto a. (Borgata Costiere) il [...] *mantenimento dei margini della città salvaguardandone le relazioni percettive*; al punto b. (paesaggio agrario): [...] *il Mantenimento dei caratteri agricoli del paesaggio*.

CONSIDERATO che, come disciplinato dall’art. 20 (articolazione delle Norme) TITOLO III – (Norme per paesaggi locali) delle N.T.A. del Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3, per ogni Paesaggio locale, sulla base degli scenari strategici che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche sono state perimetrare le aree sensibili alle opere e agli interventi di trasformazione del territorio per le quali sono stati individuati tre diversi livelli di tutela con specifici regimi normativi;

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area interessata dalla realizzazione dell’impianto è caratterizzata dalla presenza di un importante patrimonio culturale tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/04, e nello specifico:

1. BENI PAESAGGISTICI: immobili e aree d’interesse pubblico tutelati ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. n 42 del 2004:

- **Salemi**, a circa 7 Km dall’impianto (IMP B01);

1.1 art. 134, lett. c, gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell’articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156:

- **Uliveti di Monte Porticato**, in aderenza all’impianto (IMP B01) nell’assetto originario mentre con la rimodulazione progettuale si troverebbe a distanza di circa 500 m.;
- **Vincolo Salemi**, a circa 450 m. dall’impianto (IMP B04) nell’assetto originario, mentre a seguito dell’eliminazione del sottocampo IMP B04 si rileva la vicinanza con IMP B06 che dista circa 1,2 km;
- **Paesaggio dei rilievi** a circa 550 m dal sottocampo IMP B06;

2. BENI PAESAGGISTICI: aree e beni tutelati ai sensi dell’art. 142 comma 1), b) c), g), m):

2.1) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell’articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera b): *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi*;

- **Lago della Trinità** distante circa 3,5 km dall’impianto (IMP B 09);

2.2) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell’articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c): *i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”, tra i quali:

- **Torrente Buccari**; in aderenza rispetto all’impianto (IMP B05, IMP B03);
- **Fiume Delia**; a circa 350 m. dall’impianto (IMP B09);

2.3) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell’articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett g): “I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227”:

- **diffuse piccole porzioni di territori coperti da boschi**;

2.4) Beni paesaggistici vincolati *ope legis*, ai sensi dell’articolo 142 del Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera m): “Zone di interesse archeologico”:

Diffuse aree di interesse archeologico in prossimità dell’impianto tra cui si evidenziano:

- **Area Frammenti fittili**, Età greca ellenistica; età romana, in c.da Fontana Bianca (sito di età greca e romana, n. 244, della Carta Archeologica) a circa 300 m. da IMP B01;
- **Area Frammenti fittili**, Età greca ellenistica; età romana in c.da Porticato — Sottomonte (sito n. 243 di età greca e romana), che dista da esso meno di m 500 da IMP B01;
- **Area Frammenti fittili**, Età romano-imperiale; età romana, C/da Rampigallotto, distante circa 1,3 km dall’impianto (IMP B05);
- **Area Frammenti fittili**, Età greca ellenistica; età romana, C/da Biddusa - Ex Feudo Biddusa, distante circa 1,3 km dall’impianto (IMP B05);

3. BENI CULTURALI: Beni tutelati ai sensi della parte II del Dl. 42/2004, articoli 10 e 45:

- **Villaggio necropoli in loc. Cresta del Gallo (Salemi)** distante circa 3,7 Km dall’impianto (IMP B01);
- **Insedimento neolito in c.da Roccazzo (Mazara del Vallo)** distante circa 5,8 km dall’impianto (IMP B03);

CONSIDERATO E VALUTATO che l’area di riferimento dalla realizzazione dell’impianto in oggetto caratterizzata dalla **presenza diffusa di componenti del paesaggio identitario individuato e tutelato** dal Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3, tra cui si distinguono:

- **beni isolati identitari del sistema antropico**, in vario stato di conservazione, quali, *Baglio Rampigallo* (distante ca. 900 m. da IMP B05), *Cantoniera Rampigallo* (distante ca. 300 m. da IMP B05), *Case Fontana Bianca*, *Case Aquila di sotto*, *Casa Leone* (distante ca 800 m. da IMP B03 e 500 m. da IMP B08), *Baglio Cuttaia ed abbeveratoi (nn. 301-303)*; *Case Lippone (n. 307)*, *le evidenze di Contrada Porticato*; *Case Aquila e Pozzillo (nn. 290-291)*, *Baglio Aqueci (n. 288) con abbeveratoi*; *Casale Aquilotta 294*), tutelati ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- in prossimità dell’area interessata dalla realizzazione dell’impianto e delle opere di connessione sono presenti **regie trazzere** appartenenti alla viabilità storica la cui tutela è disciplinata dall’art. 18 delle NTA; in particolare il sottocampo IMP B03 è posto in aderenza alla S.S. 188, ovvero “*Strada Storica/Regia Trazzera*”(tav. 14b Punti e Percorsi Panoramici e tav. 8_2 Beni Storici del PP) che conduce da Marsala a Salemi; è questo l’asse viario che venne percorso da Garibaldi, sbarcato a Marsala nel 1860 e in avanzamento verso Palermo;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

mentre i sottocampi IMP B 05, 08, 03 si ubicano lungo l'asse della Regia Trazzera n. 30 e il sottocampo IMP B06 si trova in prossimità del tracciato della Regia Trazzera n. 127;

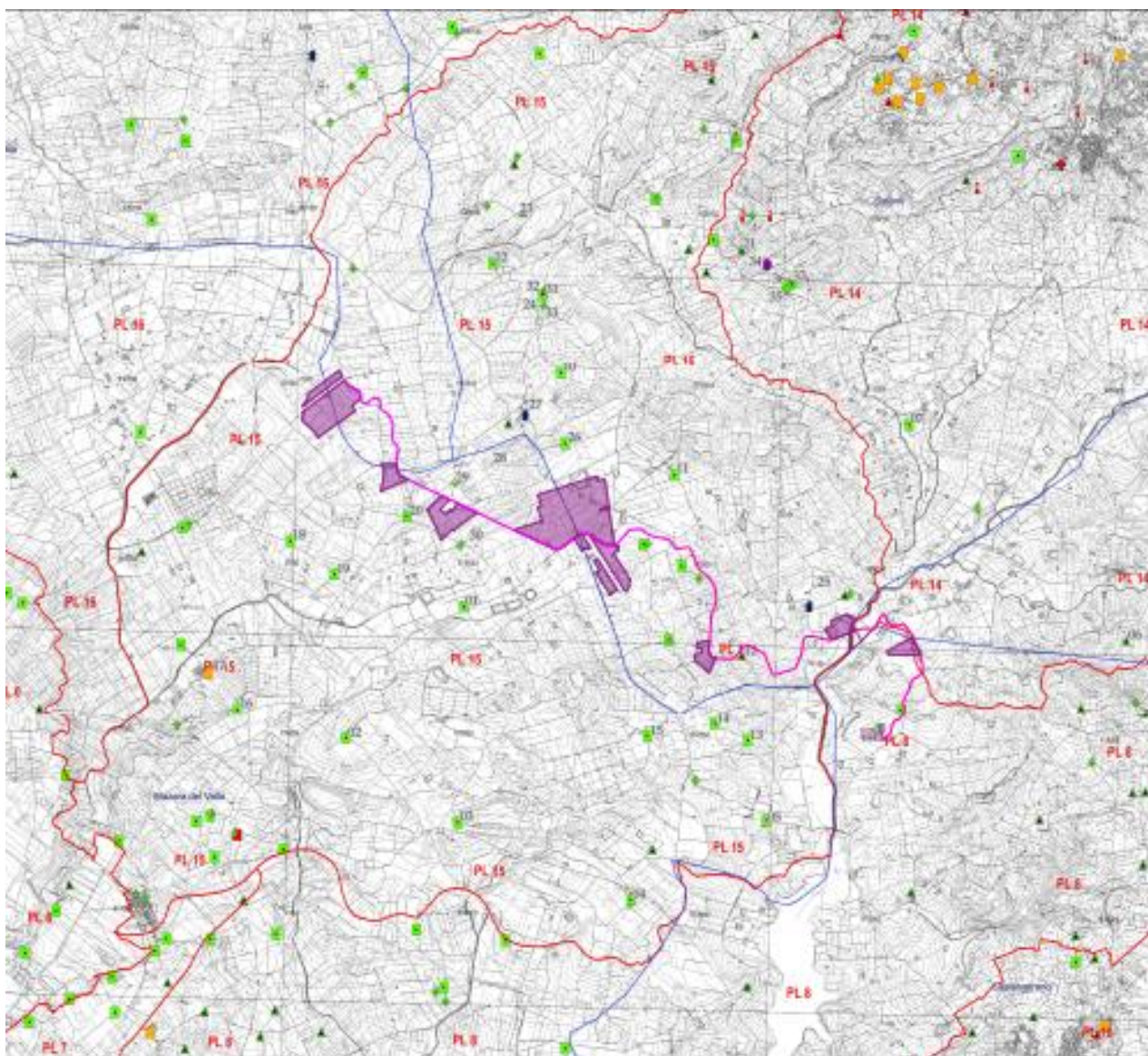


Figura 4. Stralcio elaborato CLBSIAT19-00- CTR-Beni isolati.

CONSIDERATO che, con riferimento ai contesti di Paesaggio Locale e ai relativi regimi normativi individuati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3, con riferimento all'impianto fotovoltaico si rileva che il sottocampo IMP B01, nella configurazione originaria si trovava in aderenza al contesto **15d "Paesaggio agrario tradizionale delle colture a vigneti e del mosaico culturale, crinale di monte Porticato, aree di interesse archeologico comprese"** con Livello di tutela 2, mentre nella configurazione modificata si troverebbe a 350 m. ca.; il sottocampo IMP B03 si trova in aderenza al contesto **15a "Paesaggi fluviali, aree di interesse archeologico comprese"** con livello di tutela 1 il cui obiettivo è, fra gli altri, il *"recupero paesaggistico-ambientale ed eliminazione dei detrattori"*.

In riferimento alle opere di connessione necessarie per la realizzazione dell'impianto, invece, si rileva una interferenza diretta del cavidotto con i contesti **15a, 14b "Paesaggi fluviali, aree di interesse archeologico comprese"** con livello di tutela 1, e **8a. Paesaggio fluviale del Delia e dei suoi affluenti** Livello di tutela 1;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dalla società proponente e tutta la documentazione pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE, comprese le integrazioni prodotte dal proponente e le osservazioni ed i pareri endoprocedimentali della Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Trapani;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento **agli aspetti paesaggistici**, nel suo primo parere la Soprintendenza territoriale competente aveva valutato negativamente il progetto soprattutto a causa dell'eccessivo impatto prodotto dall'effetto cumulo derivante dalla quantità di simili impianti in un territorio sostanzialmente agrario;

CONSIDERATO che successivamente il Proponente ha presentato delle rimodulazioni per IMP_B_01 e IMP_B_06, ha completamente stralciato dal progetto IMP_B_04 e posto in essere misure di compensazione ampliando in maniera considerevole le fasce di mitigazione che perimetrano i lotti con i pannelli;

CONSIDERATO E VALUTATO, dunque, che la rimodulazione progettuale ha consentito un recupero sensibile di aree a verde e che:

- **attraverso lo stralcio dell'IMP_B_04**, mantenuta con coltura a vigneto, è stata risolta un'interferenza in quanto l'area in oggetto era posta originariamente in posizione esterna ad un'area ritenuta idonea ai sensi del art. 20, comma 8, c-quater, del D.Lgs. 199/2021 in quanto interna al buffer distanziale di 500 m generato a partire da "Vincolo di Salemi", area tutelata ai sensi art. 134, lett. c, "gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156";
- **la riconfigurazione progettuale dell'IMP B 01**, con l'eliminazione di parte dei pannelli e il conseguente recupero di aree a verde, ha superato un'interferenza in quanto l'area in oggetto era posta originariamente in posizione esterna ad un'area ritenuta idonea ai sensi del art. 20, comma 8, c-quater, del D.Lgs. 199/2021 in quanto interna al buffer distanziale di 500 m generato a partire da "Uliveti di Monte Porticato", area tutelata ai sensi art. 134, lett. c, "gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156";

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento **agli aspetti archeologici**, comunque IMP_B01 non resta distante dai *siti 243 (Porticato – Sottomonte)* e *244 (Fontana Bianca)*, entrambi di età greca e poi romana per i quali non si escludono possibili interferenze;

CONSIDERATO E VALUTATO che, le aree d'intervento risultano inserite in un articolato e complesso paesaggio agrario-tradizionale, comunque non gravato da vincoli paesaggistici, caratterizzato dalla presenza di bacini idrografici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'art. 142, lettera c) e da un rilevante sistema di beni storico-culturali quali componenti del paesaggio identitario individuato e tutelato dal Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani Ambiti 2 e 3;

CONSIDERATO che l'impianto in oggetto risulterebbe, per la morfologia dei luoghi, visibile da alcuni degli assi e siti panoramici presenti nell'area circostante e da aree tutelate ai sensi del Dlgs. 42/04;

VISTO il D.M. 10.09.2010 recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i beni e le attività culturali, redatto al fine di facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e

sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative;

CONSIDERATO che le Linee guida di cui al punto precedente dichiarano l'esigenza di *salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla Convenzione europea del paesaggio*;

CONSIDERATO che il Documento relativo alla Strategia Energetica Nazionale 2017 del 10 novembre 2017, prefigurando gli scenari a livello europeo e nazionale al 2030 e al 2050, ha affrontato il tema della programmazione della localizzazione sul territorio degli impianti FER in relazione agli aspetti del consumo di suolo e della tutela del paesaggio concludendo che 'considerata la progressiva saturazione dei siti e vista anche la maturità raggiunta dalle Regioni nell'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione degli impianti, andrà sperimentata la possibilità di individuare le "aree idonee" alla realizzazione degli stessi';

CONSIDERATO che, in attesa dell'individuazione delle "aree idonee" il medesimo Documento stabilisce anche il principio che 'Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale';

CONSIDERATO che, nelle more dell'individuazione - sulla base dei previsti decreti di cui al comma 1, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 - delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili con potenza adeguata al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC, **sono considerate idonee** quelle diverse tipologie di aree da individuare secondo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), comma 8, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 nonché, fatte salve queste prime, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo;

RILEVATO che le opere previste interferiscono direttamente con il sistema dei beni paesaggistici tutelati in relazione al tracciato del cavidotto di connessione interferente con il corso di un fiume tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004 e del vigente Piano Paesaggistico della Provincia di Catania e che, pertanto l'approvazione del Progetto in valutazione, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 è subordinato all'eventuale acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica;

PRESO ATTO delle valutazioni e delle prescrizioni espresse con nota prot. n. 2026 del 15/02/2024, acquisita al prot. 5526 del 15/02/2024, dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, sia ai fini archeologici che paesaggistici;

A conclusione dell'istruttoria inerente al procedimento in oggetto, vista la valutazione della Soprintendenza BB.CC.AA. della provincia di Catania e del Servizio II della DG-Abap, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione Paesaggistica e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla società **ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.R.L.** e pubblicata sul sito del MASE nel corso del procedimento:

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A. Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici

1. per l'impianto B_05, sia allargata a non meno di m 18,0 la fascia di mitigazione nel lato che si trova in aderenza alle fasce di rispetto del fiume Calamita Nova; venga realizzata a non meno di m 15,0 la fascia di mitigazione lungo il fronte orientale di che si affaccia verso il Baglio Rampingallo e La Cantoniera Rampingallo;
2. venga particolarmente curata la fascia di mitigazione degli IMP_03 e 08 lungo i fronti che si affacciano verso le Case Leone;
3. Vengano mascherate le opere di recinzione, ricomprendendole, ove possibile, all'interno delle opere a verde mitigative.

Condizioni A.1, A.2, A.3

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale – paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva;

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania

Si ricorda che il progetto in argomento resta in ogni caso assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP
(Arch. Gilda Di Pasqua)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
18.04.2024 09:20:08 GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it